

SANITÀ: ANAAO, PER POLICLINICI UNIVERSITARI NON SOLO RIORDINO =

Roma, 9 ott. - Non solo un riordino dei policlinici universitari, come ha già affermato di voler fare il sottosegretario al Welfare Ferruccio Fazio, "ma anche la necessità di ridiscutere i rapporti tra Ssn e facoltà di medicina. Per superare le criticità emerse nel processo di integrazione Ssn-università, specie nella versione 'arlecchino' prodotta dalle singole Regioni". Così il sindacato dei medici dirigenti del servizio sanitario nazionale, **Anaao Assomed**.

Un processo che, secondo la sigla sindacale, servirà ad "assicurare una soluzione ai tanti problemi legati alla convivenza negli stessi spazi di componenti mediche con doveri e diritti differenti, compresa una ingiustificabile diversità relativa all'età e alle condizioni di quiescenza. Negli ultimi anni - sostiene l'Anaao Assomed - si è configurata di fatto la subordinazione delle necessità assistenziali a quelle didattiche, vere o presunte, fermi restando per il Ssn tutti gli obblighi connessi al finanziamento, mantenendo una strabordante presenza universitaria entro le strutture del Ssn, priva di limiti certi perché spostati di volta in volta a seconda delle convenienze dei singoli. Alla fine i ruoli istituzionali appaiono confusi e sovrapposti". (segue)

SANITÀ: ANAAO, PER POLICLINICI UNIVERSITARI NON SOLO RIORDINO (2) =

Come se non bastasse, in base all'analisi del sindacato "la stessa formazione del medico e degli altri professionisti sanitari, primario interesse di chi fornisce l'assistenza sanitaria pubblica, ancora esclude il Ssn e i medici ospedalieri rimanendo prigioniera di un modello, quale quello tradizionale delle facoltà, insufficiente per logiche e dimensioni a far fronte alla continua espansione di una domanda a carattere eminentemente pratico".

"Buone intenzioni erano state già espresse dal precedente Governo, incapace però di fare seguire alle parole i fatti. Dal 'Governo del fare' - dice oggi l'Anaao Assomed - i medici dipendenti del Ssn si aspettano non solo un pur necessario remodelling, che non si limiti alla facciata o a riempire quel pozzo senza fondo diventato il policlinico di Roma, ma iniziative in grado di realizzare quanto la società civile giustamente pretende dal sistema integrato formazione medica-ricerca-assistenza sanitaria".

POLICLINICI UNIVERSITARI: L'ANAAO, NON BASTA SOLO IL RIORDINO

Roma, 9 ott. - L'Associazione dei medici dirigenti (**Anaao Assomed**) "accoglie con favore la dichiarata intenzione del sottosegretario al Welfare Ferruccio Fazio di mettere mano all'annosa questione del riordino dei policlinici universitari "perché oggi non si capisce chi ha la responsabilità di cosa".

"Ci auguriamo - si legge in una nota - , però, che si voglia cogliere l'occasione di ridiscutere i rapporti tra Ssn e Facoltà di medicina per superare le criticità manifestatesi nel processo di integrazione SSN-Università, specie nella versione 'arlecchino' prodotta dalle singole Regioni, assicurando soluzione ai molteplici problemi legati alla convivenza negli stessi spazi di componenti mediche con doveri e diritti differenti, compresa una ingiustificabile diversità relativa all'età ed alle condizioni di quiescenza".

"Negli ultimi anni - ricorda l'Anaao - si e' configurata di fatto la subordinazione delle necessità assistenziali a quelle didattiche, vere o presunte, fermi restando per il SSN tutti gli obblighi connessi al finanziamento,

mantenendo una strabordante presenza universitaria entro le strutture del SSN, priva di limiti certi perché spostati di volta in volta a seconda delle convenienze dei singoli. Alla fine i ruoli istituzionali appaiono confusi e sovrapposti. La stessa formazione del medico e degli altri professionisti sanitari, primario interesse di chi fornisce l'assistenza sanitaria pubblica, ancora esclude il SSN ed i medici ospedalieri rimanendo prigioniera di un modello, quale quello tradizionale delle facoltà, insufficiente per logiche e dimensioni a far fronte alla continua espansione di una domanda a carattere eminentemente pratico. Buone intenzioni erano state già espresse dal precedente governo incapace però di fare seguire alle parole i fatti".

Dal 'governo del fare', afferma ancora l'Anao "i medici dipendenti del SSN si aspettano non solo un pur necessario remodelling, che non si limiti alla facciata o a riempire quel pozzo senza fondo diventato il Policlinico di Roma, ma iniziative in grado di realizzare quanto la società civile giustamente 'pretende' dal sistema integrato formazione medica-ricerca-assistenza sanitaria".



SANITÀ/ ANAAO ASSOMED A FAZIO: BENE RIORDINO POLICLINICI UNIVERSITÀ MA MA SERVE "RIDISCUETERE RAPPORTI TRA SSN E FACOLTÀ DI MEDICINA"

Roma, 9 ott. (Apcom) - L'Anao Assomed accoglie con favore la dichiarata intenzione del sottosegretario al Welfare Ferruccio Fazio di mettere mano all'annosa questione del riordino dei policlinici universitari "perché oggi non si capisce chi ha la responsabilità di cosa". Ma l'Associazione di medici e dirigenti chiede di non fermarsi e di "cogliere l'occasione di ridiscutere i rapporti tra Servizio sanitario nazionale e Facoltà di medicina".

Secondo Anao Assomed, infatti, occorre "superare le criticità manifestatesi nel processo di integrazione Ssn-Università, specie nella versione 'arlecchino' prodotta dalle singole Regioni, assicurando soluzione ai molteplici problemi legati alla convivenza negli stessi spazi di componenti mediche con doveri e diritti differenti, compresa una ingiustificabile diversità relativa all'età ed alle condizioni di quiescenza".

Negli ultimi anni - spiega l'associazione - si è configurata di fatto "la subordinazione delle necessità assistenziali a quelle didattiche, vere o presunte, fermi restando per il Ssn tutti gli obblighi connessi al finanziamento, mantenendo una strabordante presenza universitaria entro le strutture del Ssn, priva di limiti certi perché spostati di volta in volta a seconda delle convenienze dei singoli". Ovvero "alla fine i ruoli istituzionali appaiono confusi e sovrapposti".

La stessa formazione del medico e degli altri professionisti sanitari - sottolinea l'associazione - ancora esclude il Servizio sanitario nazionale e i medici ospedalieri, "rimanendo prigioniera di un modello, quale quello tradizionale delle facoltà, insufficiente per logiche e dimensioni a far fronte alla continua espansione di una domanda a carattere eminentemente pratico".

Buone intenzioni - ricorda Anao Assomed- erano state già espresse dal precedente governo, ma senza far "seguire alle parole i fatti". E ora dal 'governo del fare' i medici dipendenti del Ssn si aspettano non solo un pur necessario 'remodelling', che "non si limiti alla facciata o a riempire quel pozzo senza fondo diventato il Policlinico di Roma, ma iniziative in grado di realizzare quanto la società civile giustamente 'pretende' dal sistema integrato formazione medica-ricerca-assistenza sanitaria".